Violetto di genziana

Ultimo aggiornamento
17/02/2026

CODICE CAS	NUMERO EINECS	CLASSE IARC
548-62-9	208-953-6	2B

FORMULA BRUTA	CLASSIFICAZIONE CLP
C25H30ClN3	dati ECHA

Sinonimi

4-{bis[4-(dimethylamino)phenyl]methylidene}-N,N-dimethylcyclohexa-2,5-dien-1-iminium chloride; CI Basic Violet 3; CI 42555; basic violet; crystal violet; methyl violet 10B.

Organi bersaglio

L'esposizione a violetto di genziana, negli studi effettuati su topi e ratti, ha causato un aumento nell'incidenza di neoplasie maligne in entrambi i sessi di tutte e due le specie.

La somministrazione nel mangime ha prodotto un aumento statisticamente significativo di incidenza di carcinoma epatocellulare in topi di entrambi i sessi e nelle femmine un aumento di incidenza di sarcoma istiocistico della vescica urinaria, delle ovaie, dell'utero e della vagina.

Anche nei ratti, l'esposizione a violetto di genziana in utero, seguita da esposizione durante la fase di lattazione e poi di somministrazione nel mangime, ha comportato un aumento statisticamente significativo di incidenza di adenocarcinoma della tiroide nei maschi e nelle femmine, e di leucemia a cellule mononucleate nelle femmine.

Non esistono dati sufficienti per determinare l'effetto cancerogeno sull'uomo.

Regolamento REACH

- La sostanza è stata inclusa nella «Candidate List» delle sostanze potenzialmente soggette al processo di autorizzazione.
  Data di inclusione: 18/06/2012

Documentazione di supporto prodotta dall'ECHA - European Chemical Agency

Utilizzi della sostanza

Il violetto di genziana è in uso da più di un secolo come colorante o pigmento. La sostanza viene utilizzata per tingere numerosi tessuti tra cui seta, cotone, lana e nylon, come colorante per carta e come pigmento per penne a sfera e inchiostro per stampanti, vernici, plastica, benzina, olio e cera. Viene utilizzato in chirurgia come colorante per marcare la pelle ed in laboratori clinici e batteriologici perché permette di distinguere batteri Gram-positivi da Gram-negativi;

viene utilizzato anche per identificare il pH delle sostanze.

Il violetto di genziana possiede anche proprietà antibatteriche, antimicotiche e antielmintiche. E' efficace contro i batteri Gram-positivi, tra cui Staphylococcus aureus e Streptococco, ed è stato utilizzato per il trattamento di eczemi, impetigine e per prevenire le infezioni e favorire la guarigione di ferite, ustioni o infiammazioni risultanti dalla radioterapia nonchè nel trattamento dei monconi ombelicali dei bambini.

Trova applicazione anche in medicina veterinaria: è stato utilizzato nell'alimentazione del pollame per inibire la crescita di muffe e funghi, come trattamento topico per infezioni batteriche e fungine della pelle e degli occhi nel bestiame e come trattamento per infezioni fungine e parassitarie nei pesci.
Il suo utilizzo è limitato in acquacoltura, è comunemente utilizzato come trattamento per le malattie nei pesci d'acquario. Il violetto di genziana è anche usato negli spray aerosol, in combinazione con antibiotici o insetticidi, per il trattamento delle malattie della pelle e degli zoccoli degli animali.

Elenco lavorazioni collegate

LAVORAZIONI	LETTERATURA	CAMPIONAMENTI	REGISTRI DI PATOLOGIA	SIREP
Corsi di istruzione e di formazione professionale.				●
Industria farmaceutica.	●			●
Laboratori di analisi.				●
Personale addetto a centri di elaborazione dati, a centralini telefonici, a sportelli informatizzati, a registratori di cassa.				●
Produzione di coloranti e colori.	●			
Produzione di prodotti fitosanitari.	●			
Strutture sanitarie, ambulatori medici ed odontoiatrici, laboratori di analisi cliniche, stabilimenti idrotermali e strutture assistenziali.				●

Riferimenti bibliografici

Monografia IARC n. 129 (2022)

MATline

Documentazione Regionale Salute

Centro di Documentazione per la Promozione della Salute

Via Sabaudia, 164 – 10095 Grugliasco (TO) · Tel. 011 40188210-502 · Fax 011 40188201 · info@dors.it

dors Centro Regionale di Documentazione per la Promozione della Salute

REGIONE PIEMONTE